

Si prega di toccare!

L'installazione dell'artista Rudolf Stingl all'EURAC tower da vedere e da "toccare" fino all'11 novembre.

"Vietato toccare" "Si prega di non toccare", tutte le mostre sono tappezzate di messaggi più o meno intimidatori per impedire ai visitatori di "mettere mano" alle opere esposte. Alla mostra di Rudolf Stingl nell'EURAC tower, toccare si può, anzi si deve!

Il visitatore dell'installazione dell'artista Rudolf Stingl all'EURAC tower non solo può "toccare" ma è invitato a farlo! Una grande parete in plastilina decorata con motivi floreali in stile barocco invita il visitatore a toccare, maneggiare, modellare, creare figure, dare libero sfogo al proprio estro creativo, lasciando una traccia visibile del proprio passaggio.

Le tracce sono da sempre uno dei temi centrali dell'attività artistica di Rudolf Stingl, l'artista nato a Merano ma da anni trasferitosi a New York. Le sue opere si generano e si modellano attraverso l'intervento diretto del pubblico. Ciò che normalmente non è permesso al visitatore, ovvero lasciare un segno della propria presenza, diventa il principio creativo dell'opera di Stingl.

L'installazione di Stingl era stata inaugurata all'interno dell'EURAC tower in parallelo con la mostra "Voci - Stimmen" terminata alla fine di luglio. La mostra intendeva raccontare la storia dell'Ex-Gil, oggi sede dell'EURAC, attraverso le voci e i racconti delle persone che qui avevano vissuto o lavorato. Alle memorie del passato, l'installazione di Singl affianca le tracce del presente. Ai racconti di coloro che hanno vissuto l'edificio in passato si affiancano le tracce di coloro che oggi visitano la mostra e lasciano un segno permanente della loro presenza.

L'installazione nella torre dell'EURAC è aperta fino all'11 novembre, da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 18.00. L'iniziativa, promossa dall'EURAC e dalle Ripartizioni Cultura della Provincia, è curata dallo studio Lupo & Burtscher.

La mostra è stata realizzata grazie al supporto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Bolzano, 06.09.2005

Per ulteriori informazioni:

Annelie Bortolotti, a.bortolotti@eurac.edu, Tel. 0471 - 055031, <http://tower.eurac.edu>